



INSIEME

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE COMUNITÀ
di GARDOLO e CANOVA

dom. 17 - 24 maggio 2026

AVVISI

* Domenica 17/05 battesimo nella messa delle 10.30 di Tommaso Gasperotti e Mia Bonaccin Grassi; alle 14.30 battesimo di Alessio Merler, Edoardo Dorigatti, Giada Fiamozzi, Camilla Cataldi e Juan Felipe Vargas Avanzazu.

* Venerdì, sabato, domenica 22-24 maggio: **Festa dell'oratorio** organizzato dal NOI oratorio (vedi locandine). Dom. 24 alle 15.00 in chiesa S.Messa con Unzione degli infermi per ammalati e anziani per concludere poi all'oratorio.

* S.Rosario in comunità nel mese di maggio:

i lunedì e i mercoledì, alle ore 20.00 in chiesa a Gardolo;

i martedì e i giovedì alle 20.00 a Canova;

.. venerdì 22 alle 18.30 S.Rosario a Gardolo in chiesa spostandosi in oratorio

S. MESSE



DOMENICA 17 maggio	ore 09.00 CANOVA	Per il popolo di Dio
ASCENSIONE DEL SIGNORE	ore 10.30 GARDOLO	+ Nicolodi; Maria Concetta e Nicolò Weiss; Erminia Pedrotti; Lucia e Bruno; Costantino e Lidia; Emilio Francese; def.i fam. Nicolodi; Dario Cornelia e Maria Pia
Lunedì 18 maggio	Ore 8.00 GARDOLO	+ Rosalia e Giovanni; Claudia
Martedì 19 maggio	Ore 8.00 GARDOLO	+ Natale Merzi
Mercoledì 20 maggio	ore 08.00 CANOVA	+ sec. int.
Giovedì 21 maggio	ore 08.00 GARDOLO	+ sec. int
Venerdì 22 maggio	ore 08.00 GARDOLO	+ Antonio Tezzon; in ringraziamento 55° anniversario di Pedrolli Tullio e De Vigili Flora
SABATO 23 maggio	ore 20.00 GARDOLO	+ Carmen e Giancarlo; Sergio Maganotti; Mariuccia e Mario; Claudia Luchi
DOMENICA 24 maggio	ore 09.00 CANOVA	Per il popolo di Dio
Solennità PENTECOSTE	ore 10.30 GARDOLO Ore 15.00	+ fam. Stefani; Aldo, Tullia e Adelina Forti; Enrico, Sabino, Sergio Mattedi; Marco e Fernanda Tomasi; Biasior Renzo S.Messa con il Sacramento dell'Unzione degli infermi

Lieto inizio

Questa pagina **conclusiva del Vangelo di Matteo è davvero bella**; se il Vangelo fosse un romanzo, un mito, il copione di un film, non potrebbe finire in modo migliore. Gesù maltrattato, crocifisso e ucciso, sembrava soccombere alle forze del Male ma alla fine ha vinto, è risorto, a lui è *dato ogni potere in cielo e sulla terra*, e ora i suoi discepoli sono inviati a portare il suo messaggio a *tutti i popoli*.

Ma quando un romanzo si chiude e un film finisce, noi ci ritroviamo nella realtà, spesso dura e complessa, e a poco ci aiuta il sogno che per qualche tempo ci ha accompagnato e distolto dalle sfide di ogni giorno.

Forse **anche Gesù corre il rischio di rimanere soltanto un personaggio lontano, di essere “altro” dalla vita reale, al massimo un diversivo, o un palliativo, in cui cercare consolazione.**

No, quella che Matteo ci presenta non è la pagina conclusiva di una bella storia simbolica di sconfitta e di rinascita. È piuttosto la pagina iniziale della storia, della vita, di ogni giornata ed esperienza. Non è il “lieto fine”, ma il **“lieto inizio” di ogni speranza e di ogni tempo.** Siamo fatti di memoria, di ciò che è stato, ma viviamo di speranza, di ciò che sarà, di ciò che continuamente inizia. È così per ogni giornata, ogni esperienza, anche per i periodi difficili e per le novità che ci spaventano: **siamo sempre in un inizio**, ed esso porta con sé le caratteristiche di quel giorno, quando il Signore Risorto è asceso al Cielo ma non ci ha lasciato soli.

In ogni inizio c'è la certezza che ogni potere in cielo e sulla terra rimane saldo nelle sue mani, che il Male non potrà essere più forte, che siamo sostenuti e diretti da una Provvidenza benevola.

C'è un invito ad andare, sempre, dove quel tempo, quella stagione della vita, quella scelta o quella necessità ci conducono, senza fermarsi ed indietreggiare, senza scoraggiarsi e bloccarsi.

In ogni inizio c'è la missione a portare la testimonianza cristiana a tutti, perché conoscano e siano immersi nel mistero d'amore che lega il Padre, il Figlio e lo Spirito santo. E c'è soprattutto una presenza che non ci abbandona, che non ha limiti di spazio e di tempo, che non ha fine ed è con noi *tutti i giorni*, da ora finché tutto non si compirà.

Invece che guardare alla vita voltandoci indietro, fermi alle porte che si chiudono e alle occasioni che non ritornano, potremmo guardarla con lo sguardo rivolto al futuro, come chi sa che ogni giorno è una nuova missione e un nuovo impegno e si prepara ad andare dove la strada conduce, disposto a lasciarsi accompagnare anche nei *dubbi* e nelle esitazioni, che fanno parte della vita di ogni uomo.

Gesù ascende al Cielo, ci lascia, ma proprio questo suo lasciarci gli permette di rimanere con noi, con la forza e la presenza de suo Spirito.

Sì, il Risorto è con noi tutti i giorni, fino alla fine del mondo: è questo il lieto inizio da cui ripartire sempre.

PREGHIERA

Signore, quando sono triste, consolami:
se inquieto, stendi la tua mano su di me;
nel dolore offrimi le tue ferite;
nel tumulto mettiti al mio fianco;
nella derisione irrobustiscimi;
nel mutismo, offrimi la tua voce;
nel dolore, sollevami con il tuo sguardo d'amore.
Quando tutto si inaridisce in me, regalami il tuo calore;
quando le preoccupazioni mi opprimono
sussurrami parole di fiducia.
Caccia gli affanni, donami luce, con la tua presenza.
Al mattino mi risvegli il desiderio di te
e alla sera mi ricopra la tua presenza.
Addormentami in te e tendi l'orecchio alla mia preghiera,
tu che sei asceso per me,
unisci in te il cielo e la terra,
la mia e la tua vita.

Anselm Grùn

